

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 27.03.2025
TRASCRIZIONE INTEGRALE

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Passo la parola al dottor Cantagalli, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 14 (quattordici) Consiglieri. Sono presenti anche la Vicesindaca Bagnoli e gli Assessori Mazzoni, Plazzi, Frega e Zannoni.

PRESIDENTE

Passiamo alla nomina degli scrutatori: Cignani, Patuelli, Samorè.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO – SALUTO AI DICIOTTENNI

PRESIDENTE

Passiamo ora ai punti dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di questa sera. Al primo punto, abbiamo le: "Comunicazioni del Sindaco - Saluto ai diciottenni". Passo la parola alla Sindaca".

SINDACO

Allora, buona sera a tutti, buona sera a tutte. Molto celermente visto che, vi abbiamo mandato una lettera, ma purtroppo siamo forse arrivati un po' lunghi, questa sera non siete in tanti, però noi siamo soliti invitare in Consiglio Comunale, i ragazzi che durante l'anno hanno compiuto diciott'anni. Fondamentalmente per due motivi: il primo è per farvi vedere la prima Istituzione, che sarete chiamati ad eleggere, adesso che avete ovviamente ricevuto il diritto e il dovere di votare. Io lo dico sempre: da quando si compiono i diciotto anni, a tutti gli effetti si può diventare Sindaca o Sindaco della nostra città, si può diventare Consiglieria o Consigliere e quindi, io credo che sia importante per voi, conoscere più da vicino e in modo diretto l'Istituzione.

Il secondo motivo è in realtà, quello che a cui io tengo moltissimo, è che, al di là di farvi conoscere il Consiglio Comunale, la Giunta e gli Amministratori, credo che, sia importante per le Istituzioni, dire ai diciottenni che, abbiamo grande fiducia e grande aspettative su di voi, cioè, mi riferisco al fatto che, molto spesso nella... nella concitazione della quotidianità, tutti quanti noi quando ci fermiamo a ragionare diciamo: la speranza sta nel futuro, la speranza sta nei giovani, poi nella quotidianità ogni tanto, questa frase ce la dimentichiamo. Io credo invece fermamente che, sia fondamentale dire a chi compie diciott'anni, che voi siete il nostro futuro e che noi, abbiamo grande fiducia sul fatto che voi farete delle grandi cose e questo è il motivo per il quale il Consiglio Comunale vi chiama, vi regala un pensiero e soprattutto, ci tiene a conoscervi, a farvi un in bocca al lupo per questo vostro ingresso nel mondo degli adulti e quindi, per questo vostro potenziale ingresso anche in tutto il mondo Istituzionale.

Mi viene da pensare, ma perché in questi giorni, evidentemente ne parla la stampa, perché evidentemente è sulla... insomma su tutte le testate giornalistiche, il fatto che in questi giorni, precisamente sabato mattina, è avvenuto un episodio molto spiacevole in una scuola di Lugo, credo che l'avrete visto tutti, c'è stato un episodio, una rissa, adesso non entro nei dettagli che non m'interessa in questa Sede approfondire, quello che è accaduto, è stato che due ragazzini molto giovani, sono stati in realtà fermati in realtà da ragazzi di 5° superiore. Cioè, questo per dire cosa? Per dire che, la maturità acquisita nel corso del tempo, porta i ragazzi e le ragazze ad essere protagonisti di una svolta molto positiva e soprattutto, anche di essere da esempio ai loro coetanei più piccoli, che magari attraversano una fase di smarrimento.

Io credo che, sia fondamentale per questo, in primo luogo farvi tanti auguri per i vostri diciott'anni, in secondo luogo dirvi che, il Comune di Russi, complessivamente inteso quindi i Consiglieri, la Sindaca, gli Amministratori, tutti quanti noi, siamo a disposizione per costruire insieme a voi, un percorso che vi veda protagonisti della nostra città. Questa sera, vi chiamo tutti insieme, perché non ha senso che veniate uno alla volta, vi regaliamo un biglietto dove c'è scritto: "Festeggiamo i tuoi diciott'anni, la maggiore età porta con sé nuove libertà e responsabilità. Con questo omaggio" - poi vi spiego a cosa serve - "Vogliamo celebrare un momento speciale e ricordare l'importanza della partecipazione alle Istituzioni. Come diceva Franklin Delano Roosevelt, non sempre possiamo costruire il futuro della nostra giovinezza, ma, possiamo costruire la nostra giovinezza per il futuro. Il tuo futuro è nelle tue mani, costruiscilo con passione e consapevolezza".

Si tratta di un biglietto con il quale, avete... è un voucher, che è valido per due biglietti omaggio, per partecipare ad uno dei concerti che, quest'anno fanno a Ravenna Festival a Palazzo San Giacomo. Quindi, Ravenna Festival farà a Palazzo San Giacomo due serate: sabato 28 giugno e domenica 20 giugno, voi con questo voucher andate all'Ufficio Cultura e l'Ufficio... scegliete a quale delle due serate vi interessa partecipare e l'Ufficio Cultura vi dà due biglietti gratis. Facciamo due, fondamentalmente per non fare...

(Segue intervento fuori microfono)

Vanno direttamente allo sportello? Quindi, non c'è bisogno che passiate all'Ufficio Cultura, andate direttamente a Palazzo San Giacomo, vi consegnano in mano due biglietti gratis, abbiamo fatto due, perché fondamentalmente uno, speriamo che possa essere vostro, ma se volete portare un amico, un'amica, un conoscente, insomma, qualcuno con voi, vi abbiamo... abbiamo ritenuto di regalarvi due biglietti. Quindi, voi prendete il voucher, scegliete una delle due sere, col voucher andate ed entrate gratuitamente in due. Speriamo che possa essere... le (...) sono carine, a Palazzo San Giacomo c'è un sacco di gente, speriamo che possa essere anche un'occasione per farvi conoscere da vicino Ravenna Festival, che nella nostra realtà è un'iniziativa importante, a cui teniamo particolarmente, che recupera grande consenso, ma a cui vorremmo anche dare un taglio che, sia in grado di recuperare sempre di più una partecipazione dei giovani.

Quindi, io vi inviterei tutti quanti insieme ad avvicinarvi così vi consegno i voucher, facciamo una foto insieme. Grazie.

(Segue consegna dei voucher ai diciottenni presenti in Aula)

**Punto 2 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DI INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI –
RISPOSTA A INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI****PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 2 dell'Ordine del Giorno: “Presentazione di interpellanze e interrogazioni, risposta a interpellanze e interrogazioni”. Passo la parola al Capogruppo Sassi.

CONSIGLIERE SASSI

Se mi permettete, vorrei presentare la Maratona del Lamone. Il 5 e il 5 aprile, ritorna la Maratona del Lamone, che... con la 47° edizione. È una manifestazione importante e molto complessa che, si svolge in due giorni e che, coinvolge le persone di ogni età e anche di ogni capacità motoria. Il sabato mattina, è dedicato all'allestimento della piazza e al pomeriggio alle Promesse di Romagna, dove gareggiano i giovanissimi fino ai 15 anni, in una piazza rallegrata da varie animazioni e con la partecipazione di tante persone. Alla fine della corsa, i ragazzi riceveranno sul palco, un premio in natura e anche una medaglia. Nella medaglia c'è impresso un disegno tratto dai disegni della pace, realizzati dagli alunni della scuola primaria.

La domenica... la domenica invece alla 47° edizione della Maratona del Lamone di 42 chilometri e 195 metri, è una gara nazionale con Fidal Coni, in elenco con 52 grandi maratone d'Italia. Nel 2024, come partecipazione, Russi su 52 maratone italiane, si è classificata undicesima. La Maratona del Lamone è la seconda maratona più longeva d'Italia, fino a qualche anno fa, era anche l'unica maratona della Romagna, poi, è arrivata la Maratona di Ravenna, però, in Romagna siamo... siamo due.

A tutti i partecipanti, verrà consegnata una maglia con il disegno di Palazzo San Giacomo, poi, verrà consegnata anche una medaglia che, riprende la Rocca e il Parco... e il Parco Melandri, oltre anche a dei prodotti alimentari. Inoltre, 100... 100 concorrenti uomini, divisi per categoria e tutte le donne, riceveranno dei premi in natura e alcuni, anche dei premi in denaro. Da qualche anno, il Gruppo Sportivo Lamone ha fatto la scelta di premiare tutte le donne che partecipano alla... non solo che partecipano alla Maratona, ma che portano a termine la Maratona che dura sei ore e mezzo. Quest'anno, potrebbero essere oltre 150. Ovviamente, nel palco verranno premiati solo i primi tre assoluti uomini e donne, i primi tre di ogni categoria, le categorie sono nove, per cui, è già un bel numero, sono sessanta... sessante premiazioni che vengono fatte sul palco, mentre tutti gli altri premiati, andranno a prenderlo in un posto a loro indicato.

Tutti i maratoneti, alla fine della loro gara, potranno andare all'Oratorio Don Bosco, dove noi abbiamo preparato il pasta party gratuito per un'accoglienza. Attualmente abbiamo iscritti 700 atleti, di cui 550 uomini, 150 donne. Noi speriamo di arrivare agli 800. È un traguardo ambizioso che, non abbiamo mai raggiunto, però quest'anno, speriamo di raggiungerlo. La Maratona è la prima tappa del trittico di Romagna, con la 50 chilometri di Castel Bolognese e la 100 chilometri del Passatore, che quest'anno fra l'altro compie i cinquant'anni.

Dopo la partenza della Maratona alle 9.30, daremo il via al sette e alla dieci chilometri, dal titolo: “Al tuo passo sul Lamone”, la sette chilometri comprende la visita nell'area di riequilibrio ecologico, mentre la dieci chilometri passa davanti a San Giacomo e costeggia il fiume Lamone. Novità di questa edizione, è l'adesione al Vivi Città, è la prima volta che aderiamo a questa... a questa iniziativa. È la grande corsa della (...), che prevede la partenza alle 9.30, in contemporanea con 42 città

d'Italia, che vanno da Pordenone ad Agrigento e nell'edizione del 2024, pensate che i partecipanti sono stati 40.000 e quindi, è una cosa nazionale, dove è emozionante sapere che, in quel preciso momento, noi facciamo parte di questa... di questo gruppo di persone che, fanno questa camminata. A tutti coloro che si iscriveranno, riceveranno un pettorale di Vivi Città e Vivi Città per il tuo passo sul Lamone. Sicuramente questa è una scelta che abbiamo fatto, perché pensiamo che porti una grande visibilità per Russi.

Anche per questa gara, abbiamo l'iscrizione anticipata per coloro che desiderano avere la maglia della Maratona e contribuire anche a una... a un sostegno alla popolazione alluvionata di Traversara che, Traversara è un luogo dove transita la Maratona del Lamone. Le iscrizioni sono... saranno aperte in piazza dalle... dalle 10.00 di sabato mattina e si concluderanno alle 9.20 della domenica. Chi non desidera comunque la maglia, c'è comunque la possibilità di prendere il pettorale e con un piccolo contributo, avere anche un gadget. La piazza sarà animata dalla Banda Città di Russi, che ringrazio tantissimo e dalle majorette e (...) del Gruppo Cassani.

Io tengo... ci tengo a ribadire che, la Maratona di Russi, è gestita da soli volontari e penso che, su 52 maratone in Italia, penso che siamo pochissimi che, gestiamo una maratona così importante con solo le forze del volontariato. Comunque, se il GS Lamone può realizzare una maratona così importante, una manifestazione, perché oltre alla maratona, come vi ho spiegato è una grande manifestazione, perché può contare sul sostegno, sulla collaborazione dell'Amministrazione Comunale degli Enti, delle associazioni del territorio, di amici e degli sponsor che credono in noi, ai quali vanno tutti i nostri ringraziamenti. Quindi, vi aspettiamo il 5 e il 6 aprile, anche per partecipare, per correre, per camminare, oppure per stare anche in compagnia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Sassi. Ci sono interventi? Consigliere (...)

CONSIGLIERE SAMORE' SANTE

Allora, prima di iniziare... prima di iniziare il Question Time, vorrei fare una sottolineatura fulminea anche, riguardante l'avvenimento che si è verificato sul nostro territorio, poche settimane fa, cioè, quello dell'ultima piena del nostro... del fiume Lamone, che ci costeggia. Abbiamo avuto la possibilità di vedere, nonostante che il fiume si sia riempito e si erano create le condizioni anche di pericolosità che, la tesi per cui qualche alberello dentro al fiume non creano problemi, viene, diciamo cade in maniera misera nel vuoto. Nel senso che, abbiamo avuto la possibilità di vedere questa volta, dopo che è stato tolto circa un 60-70% dell'alberatura dentro all'alveo, abbiamo avuto la possibilità di vedere che, il livello della piena, quale era presso Boncellino, ed era praticamente uguale a quello di Mezzano che, dista circa sette chilometri più avanti.

Rispetto invece a quando nel settembre 24 e maggio 23, il fiume diciamo usciva dagli argini all'altezza di Boncellino e rompeva gli argini per due volte (...) a Mezzano era poco più di metà. Quindi, questo per dire che, l'esperienza, per fare esperienza, diciamo bisogna dobbiamo imparare, tranne che qualcuno non nasce imparato: questa è la prima riflessione fulminea.

Poi, volevo ringraziare le risposte ricevute, per le interpellanze molto chiare, grazie all'Assessore Bagnoli, grazie al Sindaco per le due interpellanze con risposta scritta,

che sono state presentate. Volevo invece avere un chiarimento, per quanto riguarda la richiesta fatta per il contributo, per quanto è venuto a costare all'Amministrazione Comunale, il lavoro dell'Agenzia Strategica per la Città delle Persone. L'Assessore, no, il dottor Montalti, mi ha riferito con una mail, il valore che è stato confermato, quanto ha anticipato l'Assessore Frega, cioè, 25.000,00 Euro. Non ho avuto invece indicazioni, se questo importo è a totale carico delle casse comunali, oppure ha avuto anche un contributo regionale. Mi può rispondere qualcuno adesso?

SINDACO

Rispondo prima io, scusami, non sul... alla seconda domanda, risponde l'Assessore Plazzi, io faccio solo un inciso, rispetto agli eventi del 14 e 15 marzo. Innanzitutto, mi devo scusare col Consiglio Comunale, questa sera alle 20.30, devo lasciare il Consiglio, anche se non dovessimo avere finito le delibere, perché abbiamo una riunione programmata a (...) di Bagnacavallo, perché come sapete, si è prodotta in relazione ad eventi del 14 e 15 maggio, una fessura dal lato del Lamone che, stava insomma tra Villanova e Mezzano, per capirci, abbiamo organizzato una riunione con la cittadinanza, che io aderito, quindi, bisogna che alle 20.45 io sia a Villanova, quindi, alle 20.30 devo lasciare il Consiglio.

Replico davvero con quattro parole: per fortuna, gli eventi del 14 e 15 marzo, non sono stati come portata di piogge, minimamente paragonabili a quelli di maggio 23, perché come ho detto centomila volte, se continuiamo questa narrazione che, sia sufficiente pulire i fiumi, per contenere l'acqua di maggio 2023, stiamo veicolando una eclatante menzogna, che peraltro non aiuta le nostre comunità. Perché, in questo momento, si deve andare insieme e insieme sarebbe meglio, perché già non ci danno i soldi se ci andiamo da soli, se poi ci frammentiamo e uno dice bianco, l'altro dice nero, non ce li daranno mai, ma si deve andare insieme dal sistema paese, a pretendere la messa in sicurezza idrogeologica del nostro territorio che, esige opere strutturali e vasche di laminazione.

Paragonare quello che è successo a maggio, con quello che è successo a marzo di quest'anno, è del tutto inappropriato. Quello che vi posso dire però è che, rispetto al call con ARPAE e la Protezione Civile Regionale che avevamo ricevuto, se la pioggia, che si è verificata il 14 e 15 marzo, fosse stata paragonabile a quella di maggio, il percorso di evacuazione, il percorso di pericolosità del nostro territorio, sarebbe stata addirittura superiore, rispetto a quella che era successo a maggio 23. È il motivo per il quale, ho disposto delle ordinanze di evacuazione, persino più severe, rispetto a quanto io avessi fatto in quelle precedenti occasioni. Questo per ribadire per l'ennesima volta che, la narrazione che la pulizia fluviale da sola, sia sufficiente per contenere l'acqua, è una narrazione falsa. Sul secondo punto, chiederei all'Assessore Plazzi, visto che è una delega sua, di poter replicare.

ASSESSORE PLAZZI

Sì, confermo la cifra: si tratta di 25.000,00 Euro, per la... che comprende ovviamente tutta l'attività, quindi la consulenza, gli incontri che abbiamo fatto, sono dei professionisti, tra l'altro ve lo preciso, ovviamente è stato fatto un confronto con altri preventivi, era tra quelli più contenuti, nel senso che, va beh, è stata fatta una valutazione ovviamente di vari preventivi. Sono gli stessi a cui, ci siamo affidati per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche che, tra l'altro presentiamo oggi e quindi, niente, confermo la cifra di 25.000,00 Euro e il pagamento che, appunto verrà fatto ai professionisti, tra l'altro il percorso è ancora

in atto, dovranno, come sapete, avete partecipato, vi ho visto almeno al primo incontro, c'è stato un secondo incontro, ne faremo almeno altri due, tra l'altro con una simulazione sul territorio di urbanistica tattica.

Dopodiché, avremo il nostro Piano, che ci consentirà, come ho sempre spiegato agli incontri, di fare una valutazione dello stato di fatto, quindi, di come è messo il nostro territorio, rispetto alle barriere architettoniche anche, ma in particolare alla rete ciclabili e a diciamo, a... come dire: alle infrastrutture utili ai pedoni, nonché ai soggetti più deboli, come ai soggetti disabili o ai bambini. E ovviamente, ci consentirà poi, di farei interventi mirati nel futuro, sapere esattamente, grazie anche a dei professionisti, nonché al contributo dei cittadini, perché sono venuti tante persone negli ultimi due incontri, sia al primo, ma soprattutto anche al secondo, di migliorare la nostra città.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Samorè.

Il Consigliere Samore' presenta una prima interpellanza (INFORMAZIONI SU BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VEDENTI) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 7/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì, grazie Presidente. Una risposta che ho avuto dal dottor Montalti, sulla richiesta di quanto ammontava... quanto ammontava il contributo, il rimborso delle opere realizzate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la risposta che ho ricevuto, voglio ricordare a me stesso e ai componenti dell'Assemblea, è pari circa al 31%.

(Segue intervento fuori microfono)

Okay. Mentre invece, scusa la puntualizzazione, presumo allora che l'importo di prima del... della cifra prima menzionata: 25.000,00 Euro, sia tutta a carico delle casse comunali?

(Segue intervento fuori microfono)

Okay. Va bene, grazie. Bene, procedo con altre tre interrogazioni verbali e due interpellanze con risposta scritta. Prima interrogazione verbale. Si segnala una necessità da parte di un certo numero di persone della nostra città, che purtroppo presentano una capacità visiva ridotta e quindi, richiedono, sarebbe opportuno forse, munire i semafori della nostra città, anche del segnale sonoro, per dare la possibilità anche a queste persone, diciamo un po' più sfortunate di noi, che ne trarrebbero sicuramente vantaggio. Si può avere una risposta su questo, oppure no?

(Segue intervento fuori microfono)

SINDACO

Avevo capito fosse una risposta scritta.

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, scusi, chiedo scusa...

CONSIGLIERE SAMORE'

La prima... ho tre...

SINDACO

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE SAMORE'

Prima ho tre interrogazioni verbali e solo dopo interpellanze con risposta scritta.

Viene data risposta all'interpellanza n. 7/2025 (INFORMAZIONI SU BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VEDENTI).

SINDACO

Ah, chiedo scusa, chiedo scusa. Sì, sì, sì, allora, ci possiamo ovviamente lavorare. Quando noi abbiamo realizzato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, le barriere architettoniche come sapete, non sono solo le barriere fisiche, ma sono anche le barriere audiovisive, eccetera, quindi, le persone affette da cecità. Il Piano prevede tutta una serie di interventi, a partire chiaramente dagli interventi che sono più urgenti, noi stiamo procedendo seguendo il Piano, perché non siamo in grado, il nostro Piano di eliminazione di barriere architettoniche, è un Piano da 2 milioni e mezzo, non siamo in grado di fare tutto subito, stiamo partendo dalle priorità, seguendo quelle indicazioni. Se ha una segnalazione di percorso anche preciso, rispetto a una necessità urgente, ci guardiamo, adesso stiamo lavorando su altre priorità, quindi, non sul cicalino semaforico.

Però, se c'è un percorso definito, alcuni semafori hanno già segnalazione, però solo alcuni, se ce ne sono alcuni altri, premesso che nell'eliminazione barriere architettoniche, questo dovrà essere fatto in tutti semafori, però nelle more, se c'è un percorso che volete segnalare, volentieri.

Il Consigliere Samore' presenta una seconda interpellanza (INFORMAZIONI SU VIABILITA' ROTONDA VIALE RANDI) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 8/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Bene, vado. Grazie, Presidente. È una segnalazione per quanto riguarda la situazione di una frazione del nostro Comune, esattamente la frazione di San Pancrazio, dove è stata allestita una rotonda all'incrocio fra via Randi e via Farini e in spazi diciamo abbastanza ridotti, poi magari potrà servire anche la rotonda in quel punto lì, anche se sopra, vedo che passano, ci passano sopra i pullman e anche i camion, quando vanno a fare rifornimento al supermercato Conad. Forse, sarebbe più opportuno farle, ci sarebbe forse maggiore necessità nell'incrocio fra via Randi e via Naldi, cioè, praticamente l'incrocio davanti alla chiesa, dove in tempi passati, qualcuno forse ricorderà, si sono verificati anche alcuni incidenti mortali.

Viene data risposta all'interpellanza n. 8/2025 (INFORMAZIONI SU VIABILITA' ROTONDA VIALE RANDI).**SINDACO**

Allora, questa rotonda in questa posizione, c'era stata specificatamente chiesta dal Consiglio di Zona, quindi noi quando facciamo degli interventi, in particolare degli interventi puntuali, li facciamo in adempimento di richieste che ci vengono fatte dal Consiglio di Zona. Il Consiglio di Zona di San Pancrazio in particolare, ci aveva segnalato che tra via Randi e via Epaminonda Farini, le macchine procedevano senza rispettare assolutamente la viabilità e quindi, ci avevano chiesto una rotonda. Noi abbiamo fin da subito rappresentato che, visto gli spazi esigui, l'unica rotonda che era possibile fare, era una rotonda che fosse scavalcabile da parte dei mezzi più pesante, proprio perché in alternativa non ci sarebbe stato spazio di manovra.

Abbiamo quindi scelto un prodotto di nuova generazione, che è... per il quale è espressamente previsto possa essere scavalcato e che non si rovini quando scavalcato e quindi, abbiamo adempiuto, infatti, abbiamo puntualmente tenuto informato il Consiglio di Zona di San Pancrazio che si è detto più che soddisfatto dell'installazione che abbiamo fatto. Non c'è stata chiesta una rotonda tra via Randi e via Naldi, per ora per capirci.

PRESIDENTE

Sì, scusate se intervengo. Aggiungo, perché si è diffusa questa circostanza, questo dato, tale per cui ci sarebbero stati anche dei morti in quell'incrocio e della rotonda a cui lei fa riferimento, l'installazione di una rotonda. In realtà non ci sono stati, almeno negli ultimi quindici-venti anni non ci sono stati incidenti mortali. Ci sono stati degli incidenti più gravi lungo via Fringuellini e quindi nel tratto successivo, non nell'incrocio e non dovuti all'incrocio sostanzialmente. C'è stato un incidente mortale a San Pancrazio di recente, ma dove c'è il box, il dissuasore della velocità, quindi è nell'altro incrocio, quello diciamo sulla Molinaccio. È per precisare, perché insomma, anche lei ha fatto riferimento a degli incidenti particolari, in realtà lì non ci sono stati, ecco.

Il Consigliere Samore' presenta una terza interpellanza (INFORMAZIONI SU ALIENAZIONE IMMOBILE VIA FIUMAZZO) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 9/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Okay, grazie Presidente. La terza interrogazione verbale riguarda un immobile che è stato messo all'asta dall'Amministrazione Comunale, posto in via Fiumazzo al numero 19-21. La richiesta è: questo immobile, da dove viene? Cioè, è stato regalato al Comune? E' stato donato? Si può conoscere la provenienza? Grazie.

Viene data risposta all'interpellanza n. 9/2025 (INFORMAZIONI SU ALIENAZIONE IMMOBILE VIA FIUMAZZO).

SINDACO

Allora, l'immobile di via Fiumazzo è l'immobile che noi abbiamo ricevuto unitamente in realtà ad altri tre immobili, scusate, due immobili, uno a Marina di Ravenna e uno a Lugo, dal signor Gabriele Dal Pozzo, deceduto non mi ricordo se due o tre...

(Segue intervento fuori microfono)

Dapporto, scusate, ho fatto morire la persona sbagliata, dal signor Gabriele Dapporto, non ricordo se due o tre anni fa. Lui ha redatto testamento, nel suo testamento ha identificato il Comune di Russi tra i suoi coeredi, siamo coeredi unitamente ad altri soggetti e quindi, abbiamo messo in vendita i suoi immobili.

Il Consigliere Samore' presenta una quarta interpellanza (INFORMAZIONI SU ACCORDO CALDERANA), con richiesta di risposta scritta, che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 10/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Bene, grazie Presidente. Provvedo invece con le due interpellanze con risposta scritta. La prima interpellanza. "Qualche tempo fa, l'Amministrazione Comunale, ha stipulato un accordo con la società Calderana, proprietaria della zona ex Cava Gattelli, adibita poi in tempi successivi a discarica di rifiuti. L'accordo per come è stato annunciato, prevede il pagamento di 300.000,00 Euro da parte del Comune, per chiudere il contenzioso, che si era alimentato, il contenzioso in corso che si era alimentato. Si chiede: qual è la tempistica per il pagamento e visto che le operazioni per il riempimento sono già iniziate, quali sono i controlli previsti sul materiale scaricato?". E questa dopo la depositiamo.

SINDACO

Sì, le do la risposta scritta, ma, parto anche con un incipit della risposta orale, premesso che però nella risposta scritta, darò anche dettagli più specifici. Questo lo voglio precisare, perché rimanga anche registrato: è completamente menzognero e inappropriato dire che, i 300.000,00 Euro sono stati versati per chiudere il contenzioso, i 300.000,00 Euro sono stati versati, perché il Responsabile della contaminazione è stato identificato nel Comune di Russi, c'era un provvedimento ARPAE che, imponeva al Comune come Responsabile la messa in sicurezza permanente della discarica, la messa in sicurezza permanente dell'area aveva un costo ben più pronunciato di 300.000,00 Euro, la cifra che abbiamo convenuto come contributo del Comune, rispetto alla messa in sicurezza permanente, quindi, non per chiudere i contenziosi, ma per la messa in sicurezza permanente della discarica, è stato di 300.000,00 Euro. Per le tempistiche di pagamento, queste tempistiche sono ovviamente legate al riempimento e di conseguenza, prevediamo più o meno, visto che i lavori appunto sono partiti, anche se sono partiti ovviamente con un po' di ritardo, perché poi, la discarica è funzionata da cassa di laminazione naturale a maggio 2023, prevediamo come tempistiche di pagamento, premesso che i soldi sono ovviamente già accantonati in bilancio, più o meno dai tre ai cinque anni. Nell'accordo, sono anche previste, poi le citerò nella risposta scritta l'articolo puntuale, perché è un accordo corposo che, ovviamente non ho complessivamente in mente com'è articolato, ma sono previste anche in un articolo puntuale, le modalità di verifica ispettiva a campione e ovviamente senza preavviso, che il Comune ha evocato a sé stesso, per verificare il materiale di riempimento.

Il Consigliere Samore' presenta una quinta interpellanza (INFORMAZIONI SU STRADE ASSE CENTRALE DELLA CITTA', CIOE' CORSO LUIGI CARLO FARINI E PIAZZA FARINI), con richiesta di risposta scritta, che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 11/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Okay, grazie Presidente. Seconda interpellanza con risposta scritta. "Ormai è sotto gli occhi di tutti, la situazione delle nostre strade e della nostra piazza centrale: è certamente difficile pensare di asfaltarle tutti in tempi brevi. Si chiede se, è possibile indicare una data, per poter sistemare almeno l'asse centrale della città, cioè il corso Luigi Carlo Farini e la piazza Farini, che versano in una situazione drammatica".

SINDACO

Anche su questo...

CONSIGLIERE SAMORE?

"Credo"...

SINDACO

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE SAMORE'

Scusi, non ho finito. "Credo che, se si riesce a fare, si renderà un gradito servizio ai cittadini e si renderà ancora onore all'illustre cittadino russo uno dei principali protagonisti del Risorgimento". E anche questa la mettiamo qua, che dopo la consegniamo. Okay, grazie, Presidente.

SINDACO

Sì, do anche qui un incipit di risposta, poi ovviamente fornirò la risposta scritta richiesta. Guardi, io faccio una premessa di carattere generale: la premessa è che, io condivido il fatto che noi avremmo bisogno di risorse per fare gli asfalti; condivido anche che, corso Farini e Piazza Farini, sarebbero meritevoli di un intervento. Dopodiché, ho ben presente la situazione del nostro bilancio e ho ben presente che, nel Piano delle opere che sono necessarie, bisogna fare delle scelte. Abbiamo chiuso una micro-riunione di Giunta, più o meno mezz'ora fa, nella quale abbiamo fatto un censimento delle necessità e abbiamo fatto quello che è politicamente inevitabile: ovverosia delle scelte, vi faccio un esempio così ci capiamo.

Abbiamo dalle scuole elementari una serie di investimenti necessari, tra cui la sostituzione delle veneziane, l'imbiancatura degli interni e la sostituzione di alcuni... insomma porzioni di immobili, che si sono ammalorati, questo intervento costa 80.000,00 Euro, a fronte del fatto che questi 80.000,00 Euro, sarebbero stati utilissimi per rifare anche il manto stradale di via San Giovanni e di via Mazzini. Cosa facciamo? Gli 80.000,00 Euro ce li abbiamo una volta e non abbiamo 240.000,00 Euro, quindi non abbiamo modo di fare tutte e tre le cose: abbiamo dovuto fare una scelta, politicamente abbiamo scelto che gli 80.000,00 Euro andassero prioritariamente destinati alla scuola di Russi.

Purtroppo, viviamo in un periodo, avete presente il detto: "Le vacche grasse e le vacche magre", il periodo di vacche magre è quando le risorse economiche sono tali, per cui non potrei rispondere di tutte le cose, di cui pure tu vedi un'esigenza no? Siamo in un periodo di vacche magre, e adesso le risorse economiche per fare il corso e piazza Farini, il rifacimento della piazza, perché avevo fatto una stima, avrei voluto farlo durante la prima Legislatura, si aggirava quasi a un milione, se era un milione cinque anni fa, adesso rischia di essere 1.300.000,00 Euro, per capirci, il rifacimento di piazza Farini, sarebbe ora di farlo, io su questo non ho niente da dire, sarebbe ora di mettere mano al corso: io su questo non ho niente da dire, ci stiamo dando altre priorità: piove dentro la Biblioteca.

Noi non possiamo accettare che piovano in Biblioteca, per sistemare il tetto della Biblioteca, dovremmo spendere altri 20-30.000,00 Euro, è per farvi un esempio, no? Cioè, nel Piano degli investimenti, un'Amministrazione sceglie le sue priorità. In questo momento, corso Farini, piazza Farini, non sono tra gli investimenti che abbiamo scelto come priorità esigenza uno e quindi, non abbiamo una data di inizio lavori. Però, glielo scriverò, ovviamente.

PRESIDENTE

Altri interventi? Capogruppo Cellini.

Il Consigliere Cellini presenta una interpellanza (INFORMAZIONI SU PONTE RAGONE), con richiesta di risposta scritta, che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 12/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE CELLINI

Io voglio di nuovo tirare in ballo, visto che, sono stato sollecitato ancora dagli altri cittadini, il discorso sulla Molinaccio. L'altra volta, avevo fatto delle ipotesi e addirittura il Sindaco ci ha risposto male, se non offeso. Sta di fatto che, sono riuscito ad avere il cronoprogramma e il cronoprogramma, prevede esattamente una tempistica, sono segnate tutte le attività: dalla pulizia iniziale, addirittura alla stesura linee e così via, per la durata di meno di quattro mesi: meno di quattro mesi. E quindi, era coerente con la prima interrogazione, che prevedeva la fine lavori il 31 di gennaio.

Ho guardato tutte le varie attività, ho controllato lo stato dei lavori attuali, e in base al cronoprogramma che, ha messo la ditta e tra l'altro, si è presa anche dei tempi dentro, quindi, non è ristretto, direi che, allo stato attuale, si potrebbe finire i lavori per la metà di maggio. Ora, io ho chiesto alla Provincia, di avere tutti i dati, tutte le cose e quindi, attenderò di avere quelle, però, nel frattempo, voglio fare queste due domande relative a questo lavoro, perché adesso sono sicuro: le (...) sono quelle, ho visto le componentistiche, quindi, se qui ci sono dei ritardi, io voglio sapere il perché. Abbiamo tutti diritto di sapere perché: perché non si può aspettare così a caso, quando si blocca una strada importante, di grande scorrevolezza: ci sono parecchie cose e ci sono anche dei danni, rispetto a delle attività, che hanno perso dei clienti. E quindi, bisogna cercare di fare i lavori fatti bene, ma, nel minor tempo possibile: nel minor tempo possibile.

Ora, faccio queste due richieste e vorrei averle scritte. Quali sono le motivazioni per i ritardi dei lavori, che per il momento non sono giustificati? Allo stato attuale, nel cantiere è da un po' di tempo che non ci lavora nessuno: non ci sono gru, non c'è niente di niente. Ci sono i vari componenti là da mettere su, non sono gran lavori. Io so solo una cosa che, dei ponti così, quando dovevamo fare un'area pozzo veloce, ne facevo quattro o cinque, poi dovevano supportare anche le cento tonnellate di quello che era... dell'impianto di trivellazione, pesava a volte anche duecento tonnellate. E quindi, erano robe più grosse, le facevamo nella metà del tempo. Allora, dando per scontato che, questa qui ci sono tantissime cose da fare, la pulizia, c'è da... va beh, ci sono i tempi degli appalti pubblici, sta di fatto che però, non è accettabile, dico: non è accettabile un raddoppio dei ritardi dei lavori.

In base ai tempi riportati dal cronoprogramma e all'attuale stato di avanzamento, si richiede al signor Sindaco, di richiedere alla Provincia, un'accelerazione dei lavori, in modo da anticipare l'apertura della Molinaccio al 15 maggio. Se non è così, occorre che questo venga giustificato, causa i notevoli disservizi e le perdite economiche da parte delle attività di San Pancrazio. Ecco, io chiedo di nuovo questo, perché mi sembra a questo punto, visto il cronoprogramma, che tra l'altro è anche pubblicato nel sito della Provincia, direi che, io quando avevo un cronoprogramma dovevo... se... se... già mi chiedevano ogni settimana la giustificazione, però, se ritardavo di due giorni, dei lavori non me ne davano più e quindi, non riesco a capire perché i tempi si siano raddoppiati. Ora, ci sono state delle difficoltà, ci sono problemi di costi? Ci sono problemi del personale della ditta? Ci sono degli altri problemi? Beh,

è giusto che ci vengano detti. Così, in questo stato, dove non si sa... non si sa, non si può stare. Non è una cosa seria per i cittadini, che pagano le tasse. Okay, ho finito.

SINDACO

Allora, la... c'è richiesta di risposta scritta, se non sbaglio, vero?

CONSIGLIERE CELLINI

Sì.

SINDACO

Allora, risponderò per iscritto, ma, approfitto dell'interrogazione per dare un'informazione più che altro a tutto il Consiglio. Allora, le allerte meteo in generale, tutti i cantieri sui ponti, dall'alluvione di maggio 23, prevedono che in sede di conferimento di incarico alla ditta, sia dato un ordine specifico che, dice che, in occasione di allerta meteo, deve integralmente liberato il ponte. Quindi, tutto il cantiere sul ponte, in occasione delle allerte, deve essere integralmente liberato. Ovviamente, questo ha riguardato anche l'allerta meteo del 14 e 15 marzo, motivo per il quale l'azienda, in questo momento, non sta lavorando e che, a seguito delle allerte e anche della pioggia di queste settimane, con i mezzi non riusciva ad accedere alle banche dell'alveo.

Da lunedì, lunedì quindi, quanti ne abbiamo 31? Speriamo di poter lavorare sulla spalla lato Ragone e di poter rimontare un ponteggio strutturale, che è necessario per poter procedere con la demolizione dell'ultima campata lato San Pancrazio. Per capirci, i tempi che dice Cellini da cronoprogramma, ovviamente non tengono conto delle allerte meteo, perché le allerte meteo, come immaginerete, non sono prevedibili. Motivo per il quale, il tempo e se ascoltate le registrazioni di questo Consiglio, sono incontrovertibili: che io ho sempre dato rispetto al ponte di San Pancrazio è il 30 giugno, bene. Detto questo, le opere di demolizione, sono in realtà le opere più delicate, una volta che avremo finalmente finito di demolire, sperando che non arrivino altre allerte meteo, il manufatto sostitutivo è già lì di fianco, i cittadini di San Pancrazio lo vedono, quindi, rimettere su il manufatto sarà più celere, rispetto alle opere di demolizione, che invece sono purtroppo, opere più delicate, anche per non rovinare i piloni che sono in alveo. Comunque, Cellini le farò avere risposta scritta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Punto 3 all'O.d.G.: ESECUZIONE INNO NAZIONALE ALL'INIZIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto numero 3 dell'Ordine del Giorno: "Esecuzione dell'Inno Nazionale all'inizio del Consiglio Comunale", Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Centrodestra per Russi. Se lo vuole esporre, Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì, sì. Brevemente, facciamo una... una presentazione. L'Inno d'Italia, l'Inno Nazionale, che è stato... ah, salutiamo, salutiamo la... che è stato scritto il 10 settembre del 1847: il 10 settembre 1847 dal genovese Goffredo Mameli, che ha scritto il testo e inizialmente l'aveva chiamato: "Il Canto degli italiani". Poi, il 4 novembre dello stesso anno 1847, Michele Novaro, che è anche lui un genovese, l'ha musicato. Questo diciamo inno poi, da quando in Italia è stata proclamata la Repubblica, cioè dal 2 giugno 1946, è stato poi scelto come l'Inno Nazionale, l'Inno d'Italia.

Io volevo solo brevemente ricordare un passaggio, una dichiarazione, un'indicazione che ha dato il Maestro Riccardo Muti, ha detto: quando si sente l'Inno Nazionale, noi non dobbiamo pensare che sia una marcetta, ma dobbiamo considerarlo come l'aveva presentato Goffredo Mameli, cioè, il Canto degli italiani. E quindi, questo serve a tutti noi quando l'ascoltiamo, ad essere, a sentirci più rappresentati, cioè a darci un senso dello Stato, della Nazione in cui viviamo, cioè dell'Italia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. Ci sono interventi? Prego.

(Segue intervento fuori microfono)

Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

Io credo che sarebbe utile, come ha cominciato a fare Samorè, fare un po' anche di cronistoria, di leggere la storia di questo testo che, effettivamente cominciò con le date nel 47 ed ebbe anche forse il suo punto più... di diffusione, ma anche di... di (...) poi nel 48 e 49 durante la Repubblica Romana. Tuttavia, la storia di questo canto, è una storia estremamente travagliata, complessa, contestata in tutte le epoche. I Savoia, per esempio, dopo la Prima Guerra di Indipendenza, censurarono la quinta strofa, allora era la quinta, poi dopo sono state anche cambiate di posizione, perché la ritenne troppo sciovinista, legata diciamo al sangue polacco, era come dire, era poco diplomatica, ecco. Ma, volevo precisare una cosa soprattutto adesso, perché sarebbe lunghissima la storia di questo inno. E' anche la storia politica soprattutto, che l'Inno di Mameli cosiddetto, non è che sia stato adottato, come ha detto Samorè nel 46, lo si assunse come l'Inno provvisorio. Tant'è che, l'Inno di Mameli non è scritto in Costituzione, all'articolo 12, figura il Tricolore italiano, espresso in modo brevissimo: tre bande verticali, rosse, bianche... verde, bianca e rossa. Ma, l'Inno Nazionale non c'è: non c'è, non ci fu allora e non c'è neanche oggi.

La questione è talmente ovvia, perché è stato un Inno estremamente contestato durante la storia, fino al 46 e anche dopo a dire la verità, soprattutto per degli aspetti un po' sciorinasti, un po' sanguigni, battaglieri, che non si adattavano

ovviamente ad essere un Inno, per certuni ovviamente, un Inno, che cogliesse come dire, non era un Inno di pace: "L'elmo di Scipio e i Vespri e...", insomma erano cose che, si ritenevano un po' sorpassate, legate a una cultura, una concezione di nazionalismo e di patriottismo un po' vecchia e superata. L'Inno di Mameli è diventato Inno Nazione, invece nel 2017, per un Decreto Presidenziale del Presidente Ciampi, ed è stato approvato solo in Commissione, non è mai andato né alla Camera, né al Senato, cioè, ci andò, ma... la questione dell'Inno fu discussa più volte alle Camere, ma non ebbe mai una soluzione, diciamo.

Per quanto riguarda altro, io come dire, ho certi dubbi. Una cosa che mi dà abbastanza fastidio è che, questo Inno è stato sequestrato da un partito politico che, si chiama Fratelli d'Italia, cosa che a me, come dire, mi urta un poco, non so a voi, perché, vedere se un francese fondasse un partito e lo chiamasse "Allons enfant de la Patrie", probabilmente ci sarebbe una mezza insurrezione in Francia, perché è l'inizio della Marsigliese, che è l'inno della Francia diciamo da tanto tempo, diciamo, ecco. Non so, a questo punto come lo dovremmo cantare? "Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta, la Giorgia Meloni ha preso la testa"? Lo dovremmo cantarlo forse così? E quindi, è una cosa che ovviamente la questione non è che, voglio dire: mi sembra estremamente e politicamente molto scorretta, molto scorretta politicamente. Ma questo, porta secondo me, un danno notevole all'Inno, che dovrebbe invece essere una canzone che, non riguarda un partito, ma che riguarda la generalità e l'universalità della gente.

Io credo che, questo Inno forse, sarebbe meglio riservarlo, perché comunque, qualunque giudizio gli si dia, è pur sempre attualmente l'Inno Nazionale per il Decreto Presidenziale, per questioni e per manifestazioni più solenni e più importanti. Per esempio, il Senato e la Camera, che sono le massime Istituzioni della Repubblica, si aprono tranquillamente senza suonare l'Inno Nazionale: l'Inno Nazionale viene riservato per le feste Milite Ignoto, per le rappresentanze ufficiali all'estero e per altre questioni, che hanno come dire una rilevanza politica molto più grande.

A me, dà anche fastidio che, l'Inno venga usato durante le manifestazioni sportive, perché tante volte, perché credo che l'Inno Nazionale serva per incitare le tifoserie violente, che poi dopo vanno a spaccare vetri e vetrine, perché no, a ingaggiare questi personaggi. Lo trovo non... non pertinente in questi casi, anche perché, se usato in modo improprio, come qualsiasi cosa, poi dopo, diventa pesante, diventa anche stucchevole, diventa espressione di un patriottismo, oggi si dice da tastiera. Una volta si sarebbe detto da: "Armatevi e partite", no?

E un'altra cosa che mi dà ovviamente fastidio, è che, non riguarda ovviamente le questioni in sé, ma che oggi nel mondo e in Italia, tira una brutta aria: una brutta aria di bellicismo, di guerre, di militarizzazione della gente, no? La Von Der Leyen che vuole spendere 800 miliardi per armarci: 800 miliardi, se si dividono per 450 milioni di abitanti, fanno 1.800,00 Euro a testa in tutta Europa: è una cifra spaventosa. Io ho fatto un conto, ma lo potete fare anche voi, che, se voi prendete delle banconote da 100,00 Euro e le sovrapponetevi una sull'altra, per 800 miliardi, arriva da qui a Reggio Calabria: fateci i conti. E' una cifra spropositata, perché non so perché dobbiamo comprare dei carri armati e dei missili una... ma, non si ferma qui. Leggevo ieri che, un Commissario Europeo è uscito e dice che, ci consiglia di acquistare il kit di sopravvivenza per 72 ore, perché qui siamo già in baracca, siamo già per uscire.

In compenso però, c'è anche un'altra questione, che è il nostro (...) che, di fronte a una spesa così sproporzionata, che non sa mai chi pagherà, no? Ho letto sul sito dell'ANSA della... sì, ansa.it, che qui in Emilia-Romagna, non so se l'abbia già fatto e se sia intenzione di farlo, di mettere il ticket sulle medicine. Due Euro mi pare e venti, due Euro e mezzo per le confezioni di Aspirina o di qualsiasi cosa, che si vada a comprare in Farmacia, anche col Servizio Sanitario Nazionale. Perché dice: "Non ci sono i soldi", (...) a Reggio Calabria ce ne sono dei soldi? Ce ne sono in abbondanza, altro che vacche magre: qui siamo in una sopra abbondanza di quattrini, ne abbiamo a bizzeffe, se ci possiamo di spendere 800 miliardi in... a me, sembra che siamo già... proprio da pazzi, che oggi sia necessario (...) una forma di nazionalismo e di patriottismo un po' più ragionato, un po' più tranquillo, un po' più calmo, no? Che sappia invece cogliere le vere esigenze, che sappia ragionare soprattutto.

Che è un patriottismo, un nazionalismo che sia invece solidale di scambio, diciamo inclusivo, con altre culture dei popoli del mondo, qualunque esso siano. Allora, io penso che sia il caso di calmare un po' questi bollenti spiriti patriottici o nazionalisti anche europeisti, che si vanno muovendo per l'Europa. E credo che, quindi manifestazioni di questo tipo invece, non siano per niente adatte allo scopo. Io invece propongo una cosa diversa: visto che, viviamo in un mondo ormai globalizzato, ma in cui l'Europa ha un peso notevole, io come fanno i preti a messa, che tutti all'apertura di ogni messa, leggono un pezzetto dei testi sacri, io direi che magari sarebbe più utile e più tranquillo, più... non dico necessario, ma (...) che, qualcuno a turno stabilito a rotazione, si leggesse un capoverso del Programma di Ventotene, che sarebbe una cosa estremamente più utile e quindi, io propongo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cignani. Interventi? La Sindaca.

SINDACO

Allora, farò un intervento del tutto soggettivo. La prima mia rappresentazione è questa: non credo che, l'esecuzione dell'Inno di Mameli in sede di Consiglio Comunale, possa essere rappresentato, almeno per parte mia ovviamente, ma, penso di poter parlare per tutto il Gruppo Consiliare Insieme per Russi, come un bollente spirito patriottico. Cioè, è un attaccamento nazionale ad un inno, che per quanto sia rappresenta il nostro Paese, rappresenta le Istituzioni del nostro Paese. Io ho una perplessità, ve lo dico in maniera molto tranquilla, ma è una perplessità en passant, cioè, posso anche essere d'accordo sull'esecuzione, sul fatto che, la fonte che regola fondamentalmente l'esecuzione dell'Inno è il cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in particolare, c'è una circolare del 14 aprile 2006, che ha demandato al Dipartimento di Stato e il cerimoniale quindi ufficiale del nostro Paese, perché se parliamo dell'esecuzione dell'Inno, secondo me, bisogna che ci inseriamo nella catena Istituzionale corretta, quindi, nel Dipartimento di Stato, ha identificato i momenti in cui eseguire l'Inno in maniera obbligatoria. Quindi, diviso tra esecuzione obbligatoria, esecuzione facoltativa.

E i momenti obbligatori, li ha limitati ad un numero molto circostanziato di occasioni, la presenza del Presidente Mattarella il 25 aprile, il 5 novembre e il 2 di giugno. Non è a caso che, il Dipartimento di Stato, e quindi il cerimoniale, abbia ritenuto che, l'Inno vada obbligatoriamente suonato in così poche occasioni in maniera obbligatoria. E perché, lo facciamo così poco spesso obbligatorio? Lo

facciamo così poco spesso per non svalutarlo, a mio avviso, cioè, per tenere l'Inno legato agli eventi ufficiali più alti e più importanti del nostro Paese.

Ora, io porto ovviamente estremo rispetto, sia al Consiglio Comunale del Comune di Russi, che alle Istituzioni e alle cariche, che il Consiglio Comunale rappresenta. Credo che, potremmo di volta in volta, ritenere su specifici accadimenti, date, ricorrenze o fatti, ritenere di suonare l'Inno, probabilmente suonarlo tutte le volte, va addirittura in una direzione contraria, da quella che è stata definita dal cerimoniale della Presidenza della Repubblica e dal Dipartimento di Stato, a cui è stato demandato di disciplinare l'esecuzione. Detto questo, se il Consiglio Comunale si esprimerà in maniera favorevole, io non ho problemi, avrei fatto una proposta più calibrata, cioè di definire di volta in volta a specifica fattispecie l'esecuzione, proprio per inserirmi nel solco di quello che ha definito il nostro sistema Paese, per l'esecuzione dell'Inno. Cioè, ci sono delle occasioni nella quali l'Inno è obbligatorio, perché la rappresentazione Istituzionale impone il Cerimoniale e l'esecuzione dell'Inno, ci sono delle occasioni in cui l'Inno è, la dico male, tra virgolette sprecato, perché il Consesso non è sufficientemente alto, per l'esecuzione dell'Inno.

Detto questo, io avrei fatto dunque una scelta un po' più mirata, un po' più calibrata, anche la lettura del Manifesto di Ventotene, secondo me, non l'appoggio, ma secondo me, le letture poi quando... non sono il prete, dopo che ha letto la Bibbia la spiega, perché se prendiamo Ventotene senza guardare il contesto storico in cui Ventotene fu e quel Manifesto scritto, poi dopo facciamo come fanno dei politici che, ne prendono uno stralcio, lo rendono attuale, senza dimenticarsi che è stato scritto nel 41. Quindi, secondo me, eviterei di fare delle boutade, che lasciano poi il tempo che trovano, se non sono storicamente orientate e allo stesso modo, avrei fatto una proposta di esecuzione dell'Inno, un po' più inserita nel Cerimoniale del Dipartimento. Detto questo, io mi astengo e di conseguenza, poi mi adeguerò alla scelta del Consiglio.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

PRESIDENTE

Dico due cose io velocemente. Credo che, Goffredo Mameli, poco più che ventenne, quando ha scritto le parole dell'Inno Nazionale Italiano, era nella fase Risorgimentale e era un patriota rivoluzionario che, voleva allontanare gli austriaci invasori, il dominio diciamo tirannico dei Borboni. Perciò, credo che, avesse un animo diciamo abbastanza importante per fare queste cose. Beh, insomma, non era... non era uno sprovveduto ed era uno che credeva in questa... è morto poco più che ventenne, per sfortuna sua. Credo che, in campo mondiale, la bandiera tricolore, come ha detto giustamente Cignani, è rappresentativa è prevista anche nella Costituzione, ma, viene abbinata il più delle volte anche con l'Inno Nazionale, se non sempre, onde per cui, un valore lo acquisisce, anche se non è stato inserito nella Costituzione. Onde per cui, io credo che, anche se suonato una volta al mese, in questo contesto qui del Consiglio Comunale, non lo vedo esageratamente sprecato. Perciò, io voterò a favore sulle richieste che ha fatto il Gruppo Consiliare Centrodestra per Russi.

PRESIDENTE

Sì, la replica è consentita.

CONSIGLIERE CIGNANI

No, è vero, no, io ho espresso penso, una valutazione da un cittadino (...) la Sindaca, mi pare che abbia infiorato il tutto con motivazione di tipo giuridico-legale, eccetera, eccetera, cosa con cui io concordo... concordo anche perché naturalmente, esprimono in modo più tecnico, quello che io ho cercato di esprimere in un modo più... da inesperto diciamo di queste... da cittadino comune, diciamo da un cittadino comune. Io... anch'io dico che, una volta al mese, però tutte le volte, non è... non è... voglio dire: se facessimo il Consiglio Comunale una volta all'anno, sarebbe una volta all'anno, ma se lo facessimo tutti i giorni, sarebbero 365 giorni.

E quindi, credo che non sia questo. Io penso che, come dire, la cosa diventa un po'... diventa inutile. Io ho usato una parola che non volevo usare, perché non ho neanche intenzione di offendere cose o fatti. Però, a me, io ritengo che una cosa del genere, diventi un po' stucchevole, ridondante, superflua, come dire, non... non la ritengo opportuna, insomma, ecco.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo...

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, ah, chiede giustamente il Segretario, se confermi l'emendamento che hai proposto.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CIGNANI

Che non ho attaccato questo coso, non è che sia estremamente, come dire, contento di questo, però, io piuttosto che l'Inno di Mameli, è meglio quello, perché lì almeno impariamo qualche cosa, ci fa ritornare in mente qualche cosa di utile no? Di... ci rinfresca la memoria e ci collega a una realtà politica e sociale, che viviamo tutti insomma, ecco. Per questo che, ritengo che una scelta di questo tipo, sarebbe più utile che non cantare l'Inno d'Italia, l'Inno di Mameli, ecco. Però, io non... vado bene anche così, insomma. Poi, tutti sappiamo siamo grandi, una volta forse i preti leggevano i Testi Sacri, perché il 90% della gente era analfabeta, oggi credo che sappiamo leggere più o meno tutti, io a suo tempo, mi sono letto anche il Manifesto di Ventotene, forse avremmo bisogno di rileggerlo, perché le cose col tempo sfuggono, però, siamo in grado tutti anche di leggerlo.

PRESIDENTE

Allora, se non presenta l'emendamento, andiamo con la votazione del punto numero 3 dell'Ordine del Giorno: "Esecuzione dell'Inno Nazionale all'inizio del Consiglio Comunale". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Segue intervento fuori microfono)

Rifacciamo. Contrari?

(Segue intervento fuori microfono)

Astenuti?

(Segue intervento fuori microfono)

Bene.

(Segue intervento fuori microfono)

Siamo partiti... siamo partiti dai favorevoli, come prevede la scaletta delle votazioni.

(Segue intervento fuori microfono)

Ecco, comunica il Segretario che il voto all'esito della votazione, la richiesta del Gruppo Consiliare Centrodestra per Russi, viene respinta.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 4 (Ricci, Cellini, Samore', Sassi) – Contrari n. 6 (Brunelli, Cignani, Pappi, Morelli, Gori, Ossani) – Astenuti n. 4 (Palli, Silvestroni, Patuelli, Braschi).

Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: "Approvazione dei verbali delle Sedute precedenti".
Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

Punto 5 all'O.d.G.: PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PIANO DI ACCESSIBILITÀ URBANA (PEBA/PAU): APPROVAZIONE**PRESIDENTE**

Punto numero 5: "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Piano di Accessibilità Urbana (PEBA/PAU), approvazione". Relaziona l'Assessore Plazzi.

ASSESSORE PLAZZI

Buona sera. Allora, il Piano di Eliminazione, il PEBA, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, appunto lo dice lo stesso, è il Piano con il quale, di cui si è dotato il Comune di Russi, anche qui a seguito di un percorso partecipativo. Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche appunto ha analizzato, attraverso una serie di incontri con l'aiuto di professionisti, incontri con la cittadinanza appunto, con l'aiuto di professionisti, ha analizzato lo stato di fatto, nonché le possibili migliorie e gli interventi necessari appunto per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

È stato adottato l'anno scorso, nella primavera dell'anno scorso, da qui si è svolto un periodo di osservazioni possibili, una volta appunto pubblicato il PEBA e quindi, arriviamo alla conclusione di questo percorso, con la sua approvazione che, è sottoposta al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Plazzi. Ci sono interventi? Capogruppo Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Non faccio un intervento, volevo... visto che, non ho partecipato a quegli incontri, volevo chiedere che tipo di tipo di interventi si pensava di realizzare. Io ricordo tante... perché, sarà tre-quattro, sì, quattro Legislature fa, che ho sentito parlare di quello tutte le volte, veniva presentato, incontri, incontri e poi non veniva fatto niente. Quindi, spero che stavolta, vada avanti qualche cosa, ma, volevo capire che tipo di interventi venivano... venivano presi in considerazione, se anche a casa di privati, cioè a casa di negozi, oppure soltanto pubbliche, ecco.

ASSESSORE PLAZZI

Sì, qui voglio precisare, è stata fatta anche una terza Commissione la settimana scorsa, dove abbiamo analizzato nello specifico appunto tutti questi aspetti. Allora, chiaramente vanno... il PEBA, come dire, ha ad oggetto solamente interventi pubblici, quindi che riguardano appunto edifici pubblici: strade, marciapiedi ed edifici pubblici, non chiaramente attività private. Questo, se uno volesse... la stima, se uno volesse sistemare oggi, come ha già detto la Sindaca prima, il Comune di Russi sotto il profilo delle barriere architettoniche, stiamo parlando di milioni di Euro. È un percorso: è un percorso iniziato con la dotazione di un Piano, rispetto al quale l'Amministrazione si è impegnata a metterci ogni anno dei soldi.

Faccio un esempio. Questo è partito, il percorso è sostanzialmente partito nel 2023 e sono declinati come PEBA, cioè, quelli sono PEBA, non è che uno deve dire: "Ah, oggi facciamo il PEBA", è PEBA il fatto di avere messo in atto dei cantieri PNRR, come ad esempio la scuola di Godo, dove sono stati fatti degli interventi, che vanno ad eliminare barriere architettoniche, cioè, la possibilità di accedere per soggetti,

appunto fragili, disabili e che hanno difficoltà appunto, se ci fossero delle barriere architettoniche. Già quello è PEBA, già quello è declinato come PEBA e rispetta i requisiti richiesti dall'Emilia... dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel 2024, altro intervento declinato come PEBA è il piazzale Osco, che sarà fatto quest'anno, ma sono messi dei soldi appunto, lì sono stanziati delle somme, per sistemare appunto il piazzale dell'Ospedale di Comunità, quindi appunto che è qui vicino, qui di fronte. E così, andremo avanti anno per anno, stanziando appunto una certa cifra, per eliminare pian piano barriere architettoniche. Questo è un percorso, cioè e deve essere chiaro che, non è che oggi stiamo, diciamo: "Ah, sì, oggi facciamo il PEBA", il PEBA è un Piano che, con un percorso di anno in anno, porterà il Comune di Russi all'eliminazione delle barriere architettoniche.

PRESIDENTE

Altri interventi? Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

Questo, ovviamente leggere tutti quei papiri, dodici allegati, un mucchio di tavole, di roba, io l'ho un po' analizzato diciamo per punti diciamo, guardando qua e là: è un lavoro enorme. Si direbbe che Russi è uno dei posti più insicuri del mondo, centinaia di interventi, no? Robe del... del... e ovviamente sarà anche vero. Ma, quello che poi dopo alla fine va a vedere le conclusioni, trova che, tutti questi interventi, costerebbero 4 milioni e mezzo quasi di Euro, no? 4 milioni e uno dice: porca miseria, ma sono... è una cifra anche questa che, probabilmente è al di sopra delle possibilità, non dico annuali, ma poliennali del Comune di Russi.

Poi, in Commissione, Plazzi ha detto che, probabilmente più o meno, il Comune intende spendere 40.000,00 Euro all'anno, per mettere a posto queste cose, la cosa non l'ha ripetuta oggi, però l'ha detta in Commissione. E anche qui, io che sono... non sono un matematico, basta essere un aritmetico: insomma, ci vogliono 115 anni, per mettere in piedi questo... tutte queste cose. Per cui, anche queste qui, mi sembra come dire: "Va beh, sono cose che si debbano fare", poi ci saranno le manutenzioni tutto questo tempo. Però, mi sembra come dire, più un obiettivo di immagine, che non di sostanza, diciamo così. Però, andiamo avanti con questi lavori, perché... sperando che, aumentino i finanziamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Parola alla Sindaca.

SINDACO

Devo ringraziare Plazzi, ma devo dissentire in maniera eclatante, con quello che ha appena detto il Consigliere Cignani, prima di tutto per un motivo: la redazione di Piani che, mettono in evidenza le tue debolezze, non è mai un'operazione di immagine, cioè, quando sai di avere centinaia di barriere architettoniche, se vuoi fare un'operazione d'immagine, il Piano di Eliminazione di Barriere Architettoniche, non lo devi redigere. Perché il Piano ha proprio come obiettivo quello di scovare tutte le tue debolezze. Io non so come dire: non è un'operazione di marketing, se vengo a farti l'elenco delle cose che non funzionano.

Secondo aspetto: anche il calcolo dei 40.000,00 Euro all'anno e quanti anni servono per arrivare a 4 milioni e mezzo, è un calcolo inappropriato. Giusto per capirci: la sistemazione del piazzale dell'Ospedale di Comunità, da solo cuberà tra i 200.000,00

e i 250.000,00 Euro, somma che abbiamo stanziato l'anno scorso, se ad un certo punto, dovessimo avere le risorse delle quali parlavamo prima con Consigliere Samorè, per la sistemazione della piazza del Corso, elimineremmo in un colpo centinaia di barriere architettoniche con un milione di Euro, lì è l'investimento che si sceglie una volta di fare e si fa in un'annualità, non in cento anni, okay?

La redazione del Piano ha, secondo me, una funzione al contrario educativa molto significativa. Vi devo dire che a me, un po' è spiaciuto il fatto che, alle passeggiate della consapevolezza, perché si chiamavano così, abbiano partecipato pochi cittadini. A queste passeggiate, a cui io metto... ho partecipato, la società che ci ha aiutato nella redazione, ci ha veramente rimostrato fisicamente, quanto la nostra città, ma non perché noi siamo fanalino di coda delle consapevolezze, ma perché oggettivamente il sistema del Paese Italia, è stato costruito con pochissima consapevolezza di quante barriere ci sono, però, ci ha rimostrato quanto noi abbiamo e costruiamo con barriere architettoniche.

Mi permetto di dirvi che, dalla redazione del Piano, noi abbiamo un insegnamento fondamentale che, è stato quello mano a mano che abbiamo fatto i cantieri PNRR, di stare attenti a quello che ci avevano insegnato quelli che ci hanno fatto fare le passeggiate della consapevolezza. Quindi, noi addirittura sulle nostre pianificazioni in corso, abbiamo fatto delle correzioni, proprio perché anche ciò che sia costruito, quello che verrà sviluppato da adesso in avanti, non deve presentare le medesime criticità, rispetto a quello che c'era prima. Quindi, il Piano cosa fa? Fotografa l'esistente, mette un ordine di priorità gerarchica agli interventi che sono da fare e soprattutto, nutre gli Amministratori e gli Uffici Tecnici, di una consapevolezza e di uno sviluppo della città, che non deve nutrire il Piano, okay? Quindi, non dobbiamo costruire mettendo altre barriere architettoniche, ma dobbiamo costruire con una nuova consapevolezza.

Io sono convintissima, che questa sia stata un'operazione di grande senso civico, non di marketing, anzi al contrario: noi veniamo bastonati da questa roba, però, a prescindere da questo, io penso e ripeto sia stata un'operazione Amministrativa di grande consapevolezza, di grande senso civico e soprattutto molto istruttiva, sia per il Consiglio che, per gli Amministratori e permettetemi, anche per i nostri Uffici Tecnici e quindi, la voterò convintamente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Plazzi.

ASSESSORE PLAZZI

Intervengo ovviamente, sono totalmente d'accordo con la Sindaca che, ha già detto tutto. Cignani, se riportiamo gli interventi di Terza Commissione, bisogna riportare tutte le parole che sono state dette. Mi è stata chiesta quale cifra veniva stanziata, io ho detto: almeno una cifra sui 40.000,00 Euro, ho parlato proprio di almeno, tant'è vero che l'anno scorso, come ha già detto la Sindaca, sono già stati stanziati tra i 200.000,00 e i 250.000,00 Euro. No, è per precisare.

(Segue intervento fuori microfono)

Va beh.

(Segue intervento fuori microfono)

Va beh.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Plazzi. Altri interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 5: "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, Piano di Accessibilità Urbana, approvazione". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Prima di passare al punto numero 6, devo rimediare all'omissione che ho fatto all'inizio, era stato dato un foglio dall'Ufficio Elettorale della Provincia di Ravenna, nella quale doveva essere reso pubblico, con protocollo del 2 marzo 25, l'elezione del nuovo Presidente della Provincia, nella persona della nostra Sindaca Valentina Palli. Chiedo scusa per l'omissione, dovevo farlo al punto numero 2, chiedo venia.

SINDACO

Va bene. Grazie per la...

Esito Votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

Punto 6 all'O.d.G.: PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO SEDE AZIENDALE IN VARIANTE AL PRG 95 VIGENTE - PROPONENTE SOCIETA' DMO S.P.A. - RUSSI, VIA PIETRO RENZI : ESPRESSIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 6: "Procedimento unico, ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale 24 del 2017, per ampliamento sede aziendale in Variante al Piano Regolatore 95 vigente. Proponente società DMO SpA di Russi in via Pietro Renzi, espressione di competenza del Consiglio Comunale", la parola all'Assessore Plazzi.

ASSESSORE PLAZZI

Sì, qui si tratta come abbiamo già visto in precedenti Consigli Comunali, si tratta di una richiesta di parere al Consiglio Comunale, in merito a un ampliamento aziendale, appunto dell'azienda DMO SpA, in via Pietro Renzi. Si tratta nello specifico, il progetto è stato presentato in Terza Commissione, non mi addentro, nello specifico si tratta di un piazzale per appunto l'utilizzo da parte dell'azienda per l'attività che svolge, è un intervento che appunto, rientra nell'Ambito del Piano Urbanistico e che, viene appunto... si chiede l'approvazione attraverso il procedimento unico, di cui all'articolo 53, cioè, tecnicamente come ampliamento aziendale, proprio perché c'è già l'azienda, si tratta di un intervento che, vada ad ampliare appunto un'azienda che già sussiste sul territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Plazzi. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì. La mia è una dichiarazione di voto. Noi siamo sicuramente favorevoli, intanto perché si dà diciamo spazio ad un'impresa che, è in espansione, a un imprenditore Gabriele Silvani, uno molto bravo, che in pochi anni è riuscito a... partendo da zero, perché lui era un... l'art director della ditta Maie, di Fornaci Zarattini, poi quando questa è saltata, lui ha praticamente ripartendo da zero, rifondato l'azienda. Tuttora è un'azienda che, fattura 50 milioni di Euro all'anno, quindi, sicuramente merita di essere aiutato, tutto quello che si può fare, si deve sicuramente fare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. Altri interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 6: favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Per questo punto, è richiesta anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Durante la discussione esce il Sindaco: presenti 13.

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Punto 7 all'O.d.G.: ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE DE.CO., APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI (DE.CO. - DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 7: "Istituzione della Denominazione Comunale di Origine, DE.CO., approvazione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali". La parola all'Assessore Zamboni.

ASSESSORE ZANNONI

Allora, grazie Presidente, buona sera a tutti. Vi dico un po', perché abbiamo deciso di adottare questo Regolamento DE.CO., che è già presente in alcuni Comuni, anche qui della zona e in buona parte dell'Emilia-Romagna. Abbiamo ritenuto che fosse importante per un Comune, adottare questo documento del Regolamento della DE.CO., perché questo tipo di prodotti, toccano aspetti economici e culturali di sviluppo territoriale.

La tutela del patrimonio locale, in quanto il Regolamento DE.CO., protegge le produzioni agro-alimentari e regionali tipiche del territorio, valorizzandone la storia e le tradizioni e aiuta a preservare le tecniche di produzione tradizionale e le materie prime locali, che altrimenti rischierebbero di scomparire, da un punto di vista dello sviluppo economico, perché la DE.CO. può diventare un marchio di qualità, che attira consumatori e turisti, aumentando la domanda per i prodotti locali, sostiene le piccole imprese e i produttori locali, creando nuove opportunità di lavoro e reddito e può favorire la nascita di un turismo eno-gastronomico e culturale, che porta beneficio a tutto il territorio.

La proposta del territorio stessa, perché la DE.CO. può essere utilizzata come strumento di marketing territoriale, per promuovere l'immagine del Comune e le sue eccellenze, contribuisce a rafforzare l'identità locale e il senso di appartenenza delle comunità, può favorire la creazione di reti tra produttori ristoratori e operatori turistici. Dal punto di vista della sostenibilità, un altro punto importante, perché può promuovere pratiche di produzioni sostenibili, che rispettano l'ambiente e la biodiversità e favorisce una filiera corta e il consumo di prodotti locali, riducendo l'impatto ambientale dei trasporti.

La creazione di un Albo, perché all'interno di questo Regolamento, si parla anche della creazione di un Albo Comunale, permette di avere una mappatura precisa delle produzioni locali, favorendo la loro promozione e tutela. Quindi, credo che, sia ora di dotarci di questo strumento, anche perché abbiamo un bellissimo calderone che è la Fiera dei Sette Dolori, penso che avere dei prodotti marchiati DE.CO., sia un gran bel biglietto da visita.

Anticipo il Presidente e dico che, il testo che avete trovato in... non in cartellina, non più in cartellina, una volta si trovava in cartellina, sul sito, è stato emendato. Praticamente, ci siamo accorti che, volevamo fare una precisazione con gli Uffici e nell'articolo 1, abbiamo aggiunto alle attività agro-alimentari tradizionali locali, anche quella dei saperi. Quindi, abbiamo aggiunto la parola: "Valorizzazione dei saperi". E nell'articolo 4, sempre nell'istituzione dell'Albo Comunale delle iniziative e manifestazioni, abbiamo aggiunto la parola: "I saperi". Quindi, giusto questa aggiunta di due parole in due capitoli per il Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zannoni. La parola al Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

No, semplicemente penso che si possa dare sicuramente un parere favorevole a questo, anche perché è una forma di patrocinio che dà il Comune, a questi diciamo... un marchio, no? La cosa invece da sapere, invece è questa: cioè, è prevista per chi aderisce a questa iniziativa e quindi, a chi si avvale di questo marchio, diciamo di un esborso, di un esborso o di un onere finanziario?

ASSESSORE ZANNONI

Allora, no, visto i periodi di vacche magre, la bellezza di questo strumento è che non costa niente e non costa niente neanche ai produttori. I produttori porteranno l'eventuale ricetta, mi viene in mente per partire: "Il bel l'è cot", è già stato disciplinato, una ricetta con disciplina del tipo di taglio di carne, la macinatura, eccetera, eccetera, verrà inserita dentro a questo Albo, però non costa assolutamente nulla, però, avrà l'opportunità di usare il marchio, che andremo poi in seguito a trovare.

PRESIDENTE

Altri interventi? La parola alla Capogruppo Sassi.

CONSIGLIERE SASSI

Anche se l'acronico DE.CO., può trarre in inganno, perché la vista vicinanza di una ditta che, assomiglia a questo... a questo nome, io ritengo che, la valorizzazione delle attività agro-alimentari artigianali e tradizionali locali, sia di stimolo non solo per chi opera già nel nostro territorio, ma deve essere anche un incentivo per la realizzazione di altre produttive che, si sentano stimulate e sostenute da questo progetto. Per cui, votiamo a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Sassi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, votiamo prima i due emendamenti, che ha esposto l'Assessore Zannoni. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Adesso, passiamo alla votazione del documento: "Istituzione della Denominazione Comunale di Origine, DE.CO., approvazione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali". Favorevoli? Contrari e astenuti? Unanimità.

L'Assessore Zannoni propone un emendamento: inserire nell'art. 1 del regolamento la specifica "valorizzazione dei saperi", inserire nell'art. 4 del regolamento la specifica "i saperi";

Votazione emendamento: presenti 13, favorevoli 13;

Votazione testo emendato: presenti 13, favorevoli 13;

Punto 8 all'O.d.G.: ISTITUZIONE DEL TAVOLO PER LA PACE.**PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno: "Istituzione del tavolo per la pace". Relaziona l'Assessore Zannoni.

ASSESSORE ZANNONI

Alla fine della scorsa Legislatura, alcune associazioni ci avevano chiesto, avevano chiesto all'Amministrazione di istituire, di dare un segnale alla cittadinanza, istituendo un tavolo per la pace permanente, per poter produrre delle manifestazioni ed eventi, che riguardassero appunto il tema della pace. E quindi, abbiamo preparato un piccolo Regolamento che, avete trovato... che avete trovato anche quello, e abbiamo intenzione di istituire un tavolo per la pace, che sarebbe un Organo consultivo e propositivo, per la promozione della cultura della pace del territorio comunale. È diciamo una via di mezzo, tra la Consulta, per parlare di due Organi che già conosciamo e il Comitato antifascista. Quindi, si prendono queste due cose qui e vai ad organizzare eventi e chiedi la collaborazione delle associazioni che, ne vorranno fare parte. Questo qui, sarebbe un tavolo aperto, c'è stata una fase embrionale, che ci ha aiutato alla stesura del Regolamento, dove facevano... che ne facevano parte, sono stati invitati i partiti, le associazioni sindacali, ANPI e i Presidenti delle varie Consulte ed ora, inizieremo a chiedere alle varie associazioni del territorio, chi vorrà farne parte. Quindi, è totalmente aperto e anzi, se fate parte delle associazioni e volete partecipare, ben venga.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zannoni. La parola al Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORÈ

Allora, io penso che, se uno va in giro e prova ad intervistare diverse persone, nessuno ti dice... cioè, tutti sarebbero per la pace del mondo. Sicuramente, tranne qualche malvagio che magari non lo dichiarerebbe. E il problema è che, questa indicazione che avete dato, a nostro avviso assume una connotazione anche politica, tra l'altro va in contraddizione poi di quello che fa la politica a livello nazionale, che poi appoggia l'intervento militare e quindi, inneggia alla guerra. Quindi, praticamente riteniamo di votare contro questa istituzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. La parola al Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI.

No, molto brevemente. Per la pace, va bene qualsiasi iniziativa, quindi, se ricordate nel manifesto nostro nell'Elezione Elettorale, c'era... lo slogan era: Russi per la pace. Era scritto in alto, sopra l'effigie del nostro partito, senza la mia fotografia. E quindi, noi siamo veramente favorevoli a qualsiasi iniziativa, ci muove per la pace. Questa qui, poi pare che sia come dire, una struttura molto aperta, no, almeno leggendo i così, a cui possono partecipare tutti, non ci sono particolari... particolari né veti, né appartenenze e, quindi, a noi non dà fastidio discutere con nessuno, voglio dire, anche con quelli che sono per la guerra, perché la discussione è sempre utile. E, quindi, noi siamo favorevoli a queste iniziative.

Voglio dire una cosa: questi Organismi, poi dopo bisogna anche farli funzionare, perché va beh, è un rischio che si corre sempre, come si dice in democrazia: che quando si cerca di allargare molto le maglie della partecipazione, poi dopo si rischia (...) in quel modo di frastagliare un po' le cose. Era così, voglio dire, è stato così da sempre, no? Però, è giusto che, tutti abbiano la possibilità, sia a titolo individuale che, a titolo organizzato, che siano partiti, società sportive, sindacati o associazioni di volontariato che, partecipino a queste iniziative. Grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Capogruppo Sassi.

CONSIGLIERE SASSI

Io sono quarant'anni che faccio parte del Comitato per la pace, non vogliamo dire che, abbiamo risolto tante cose, però, aver... già fare la nostra testimonianza in piazza, coinvolgere le persone, far vedere anche nei momenti cruciali, essere vicino alle popolazioni che sono in guerra e che stanno soffrendo, mi sembra una cosa... una cosa bella. E le iniziative, anche per informare le persone, di quello che capita nel mondo, noi... noi ci dimentichiamo a volte che siamo persone fortunate, perché finora, non abbiamo avuto delle guerre, però una testimonianza e una vicinanza alle persone che soffrono, mi sembrava che fosse bello questo documento, che è stato... che è stato promosso, ecco.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Zannoni.

ASSESSORE ZANNONI

Giusto una risposta telegrafica a Samorè. E' politica: quando tu porti avanti dei valori, stai facendo politica. Quindi, è politica. Qualsiasi cosa noi facciamo, è politica quando esprimiamo dei valori. E per forza di cose la politica è anche qui dentro: per forza di cose. Noi stiamo facendo politica anche qui dentro: qualsiasi intervento è politica. Questa è politica, perché andare nelle scuole a insegnare dei valori, andare dai cittadini e dire che ci sono determinati valori: quella è politica. Se voi non ci state...

(Segue intervento fuori microfono)

No, perché a volte ci vuole una regia, come diceva il compagno Cignani, ogni tanto ci vuole una regia, perché in ordine sciolto sei meno ficcante, sei meno attrattivo. Avere un insieme di persone che, mettono le proprie energie a servizio di un ideale, penso sia la strada più breve e più semplice.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

Una risposta fulminea. Okay, tutto bene quello che dice l'Assessore, però, fate pace con voi stessi, perché: la pace, la pace e poi, votate l'invio delle armi e il denaro per la guerra.

PRESIDENTE

La replica all'Assessore Zannoni.

ASSESSORE ZANNONI

Voi chi? Perché, il mio partito, per esempio, è da sempre contro la guerra ed ha votato contro. Quindi, voi chi? E qui dentro, non mi sembra di vedere qualcuno, che abbia mai votato per inviare neanche una pistola. Voi fortemente volete questo invio di armi, non so per quale interesse, ma, voi fortemente volete questo invio di armi. Quindi, il fatto che voi votiate contro questo tavolo della pace, alla fine lo trovo anche coerente con le vostre idee.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 8: "Istituzione del tavolo per la pace". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con questo ultimo punto dell'Ordine del Giorno, si conclude... si concludono i lavori del Consiglio Comunale.

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Cellini, Samore')

SEGRETARIO GENERALE

Scusate... scusate, chiederei una cortesia. I tre Consiglieri che prima si sono astenuti sul punto dell'Inno Nazionale, se vengono qui un attimo per darmi una conferma, siccome è stata una votazione un po' inframezzata. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Auguro a tutti voi, una buona serata.